



# IL BOLLETTINO

NOTIZIARIO DELL'ASSOCIAZIONE EX ALLIEVI DEL LICEO VITTORIO ALFIERI DI TORINO

Il bollettino interno dell'Associazione ex Allievi del Liceo "V. Alfieri" di Torino Anno 2, Numero 8, febbraio 2003  
Codice fiscale 97617240011 C.c. bancario 3273459 presso Banca CRT Ag. 37 cab 01137 abi 06320  
Conto corrente postale intestato all'Associazione n. 32203846

**Sede sociale ed operativa: presso il Liceo, c.so Dante 80 10126 Torino tel. e fax 011-545521**  
**Sito Internet: [www.scuole.piemonte.it/torino/alfieri/lc](http://www.scuole.piemonte.it/torino/alfieri/lc) email: [exalfierini@hotmail.com](mailto:exalfierini@hotmail.com)**

## Lettera del Presidente

*Eccoci all'Assemblea, giro di boa dopo il primo anno dell'Associazione. Il Consiglio Direttivo vi giunge piuttosto stanco, ma convinto di essersi molto impegnato ed orgoglioso dei risultati raggiunti.*

*È quindi con gran serenità che si presenta ai Soci, non temendo certo un defenestramento, ma cercando piuttosto nuove energie, nuove idee, nuovi slanci.*

*Ma l'incontro del 7 marzo non vuole solo essere un momento burocratico della vita dell'Associazione: vuole essere una nuova, gioiosa, entusiasmante occasione per ritrovare vecchi amici, per dire ancora una volta "anche tu qui...!" Vi ricordate il 29 novembre dello scorso anno? Così dovrà essere la nostra Assemblea. Nessuno manchi, dunque!*

Fabrizio Antonielli d'Oulx

**perle della memoria**

**don Pippo Galesio**

**la scoperta della religione**

Don Pippo Galesio è stato il mio insegnante di religione nei cinque anni di ginnasio e liceo all'Alfieri di Torino, dal 1954 al '59. Credo di poter affermare che devo a lui la

mia formazione religiosa. Ero una ragazzina molto chiusa, che aveva frequentato il catechismo e andava regolarmente a messa, ma per la quale la religione era qualcosa di misterioso e un po' minaccioso: da bambina le processioni viste in meridione mi procuravano un senso di oscuro disagio, mi dava fastidio quel alone di sacralità che mi sembrava così contrastante rispetto agli atteggiamenti della vita quotidiana. Qualcuno, non saprei dire chi, mi aveva insegnato a vivere la religione come paura della punizione per i peccati commessi.

Con don Pippo mi si aprì uno scenario completamente nuovo. Nel suo insegnamento portò il suo abito di studioso e ci mostrò le basi culturali della dottrina evangelica: ad esempio, il primo anno di ginnasio (se ricordo bene) ci presentò il vangelo di Matteo inserendolo nell'epoca storica e spiegandoci il senso originario delle parabole, così come dovevano essere state intese dai contemporanei di Gesù. In terza liceo fu lui a lasciarci delle dispensine sul tomismo in Dante e fu lui a commentarci l'ultimo canto del Paradiso. La sua didattica consisteva nel ricondurci al significato originario dei fonda-

menti della nostra religione e nell'educarci al senso di responsabilità. Ricordo che una volta in classe si discusse se fosse o no opportuno andare a teatro a vedere Liolà di Pirandello e fu proprio don Pippo che ci spiegò come l'importante fosse non tanto il vedere o il non vedere, il leggere o il non leggere, ma il sapersi formare una coscienza critica, il saper distinguere, il saper scegliere. Per me e per i miei compagni, che conoscevamo il tradizionalismo religioso, era motivo di stupore sentirlo dire che nostra madre Chiesa doveva svecchiarsi, che era ora che la messa non si celebrasse più in latino, ma nelle lingue nazionali. Il suo insegnamento è stato una costante educazione a non essere superficiali, a pensare con la propria testa, a saper vedere il filo che collega la ragione alla fede. Nella mia classe si discuteva molto, a volte anche con toni polemi. Don Pippo accettava sempre il dibattito; una volta sola lo vidi sdegnarsi, quando un ragazzo osò mettere in dubbio la sua castità.

All'università lo ritrovai alla Fuci, che negli anni del liceo ci aveva esortato a frequentare, e in particolare ricordo un ritiro spirituale ad Alba in cui ci stette accanto.



Agenzia di Torino - Corso Re Umberto, 4/E  
Tel. 011.511.54.51 - Fax 011.511.54.91  
Promotori: Marcello De Benedetto, Carlo Tabusso,  
Giampaolo Troncia

Ecco, questo è ciò che ricordo dell'insegnamento di don Pippo, lo rivedo con il suo sorriso dolce e un po' ironico, la sua andatura faticosa per la gamba malandata, la sua disponibilità a capirci.

*Giovanna Montanari*

*ci ha inviato questo ricordo di don Pippo Gallesio, che ha consegnato a don Peradotto per il Seminario di Torino, dove è in corso una raccolta di testimonianze su alcuni notevoli sacerdoti torinesi. Don Peradotto, rettore del santuario della Consolata, invita tutti coloro che avessero documentazioni e memorie su don Pippo a fargliene pervenire.*

**È tempo di  
rinnovare la quota  
sociale per il 2003!**

Si può fare in banca o alle Poste (vedere gli estremi sotto il titolo). La quota rimane, per i Soci Ordinari, a € 26, e per i Soci under 25 anni, a € 5,20.

**È il momento di dimostrare  
che l'Associazione è viva!**

## **24 gennaio: allievi e maestri, uniti per non dimenticare**

Le sofferenze inflitte agli ebrei italiani dalle leggi razziali del '38 non sono certo argomento da suscitare un'atmosfera festosa e tuttavia la serata del 24 gennaio scorso nell'Aula Magna del Liceo, dedicata allo spettacolo *Credere, obbedire...* di cui già parlammo diffusamente (v. bollettino 7), si è chiusa in un clima di grande calore, all'insegna della speranza e della passione civile. Sì, perché dopo la recita seguita da un folto e attentissimo pubblico, la "nostra" Giorgina Levi, ragazza indomita per la quale il

tempo non è passato e non ha comunque spento la fiamma dell'intelligenza e dell'impegno, circondata dai 34 giovani attori e festeggiata da tanti ex allievi, ci ha rivolto dal palcoscenico parole da non dimenticare.

Il dott. Foa, ex allievo del liceo Alfieri e di Giorgina, venuto da Como, ha poi voluto offrire la sua testimonianza ricordando, con pacatezza e onestà intellettuale, come, quando fu allontanato da scuola, nel '38-39, non fosse fatto oggetto di particolari violenze, ma sempre gli fosse negato il calore di una parola di sostegno e di comprensione, prima che, con



la guerra, anche in Italia il clima degenerasse tragicamente.

Ma non è tutto: con un fuori programma che ha emozionato l'uditorio il nostro socio e prof. Giovanni Guastavigna (classe '22) è salito sul palco, con lo slan-



cio di un ragazzo, per abbracciare idealmente e ringraziare gli studenti attori e i loro registi

proff. Castellucci e Pesante che hanno saputo, nel loro spettacolo, far rivivere con acume e con grande efficacia il clima di ottundimento delle coscienze in cui egli stesso, allora "giobertino", e i suoi coetanei crebbero, all'ombra della GIL, la "gioventù italiana del littorio" (ma, ha soggiunto il Professore, qualcuno suggerì poi "gioventù imbecillita lentamente"). La toccante verità e essenzialità dello spettacolo dei bravi attori del "Q. Sella" e la condivisione, tra allievi e maestri di ieri e di oggi, di valori da riscoprire quotidianamente e a cui mai assuefarsi hanno reso speciale questa piccola grande serata. Il testimone, non ci sono dubbi, è stato raccolto. La storia s'insegna e s'impara anche così.

**m.g.a.**

## **CLASSE I A ANNO SCOLASTICO 1945/46**

### **Onorato Castellino: professore di lettere**

Una figura eccezionale, elegante, distinta, un po' bizzarro. Grande amante di Dante, entrava in classe con sciarpa, cappello a larghe tese, cappotto e mentre si sbarazzava di questi indumenti, immancabilmente domandava "Che faccio oggi" e quasi sempre si dava da solo la risposta: "oggi faccio Dante", alla faccia della nostra preparazione su altri argomenti. Ben lo ricorda l'amico Dominici, che, messo a sedere su di una sedia fuori del banco, si beccò uno scappellotto che gli fece tintinnare gli occhiali e che mise in guardia tutta la classe.

*Cesare Biemmi*

## Riceviamo e pubblichiamo... Torino, 9 dicembre 2002

Carissima Associazione ex Allievi del liceo classico "Vittorio Alfieri" di Torino.

Noi alfierini, di un gruppo che non si è mai disciolto, per il grande affetto reciproco e verso il nostro Liceo, desideriamo ora scrivere due parole alla appena sorta nostra Associazione.

Siamo comparsi in Liceo, all'Alfieri, nel 1937; alcuni di noi erano già lì, in ginnasio, dal 1932. Per tutto il periodo 1937-40 del Liceo abbiamo trascorso insieme intense giornate di amicizia e di cultura, con professori che hanno saputo istruirci e farsi non solo rispettare, ma anche amare nella loro severità.

Noi non avevamo solo lo studio, ma il nostro Liceo metteva a nostra disposizione l'organizzazione d'ogni genere di sport, con istrut-

tore, gare tra gli altri Istituti e coppe.

Ma il Liceo Alfieri ci preparò, soprattutto, ad una seria e profonda cultura con abili e indimenticabili professori che hanno sempre rispettato e guidato la naturale allegria, a volte intemperante, della nostra giovane età.

Per questo anche il legame tra noi allievi è diventato eccezionale.

Perché, in seguito, sparsi in Facoltà diverse e, purtroppo, dispersi qua e là dalla guerra, molti di noi hanno sempre mantenuto contatti nel limite del possibile con i cinque anni del conflitto.

Ancora dopo, anche con le difficoltà sorte nel dopoguerra per il compimento degli studi forzatamente interrotti, per la ricerca d'impiego, per le lotte nella carriera iniziata, con la formazione della propria famiglia, il nostro legame non si è mai interrotto.

Anzi, dal 1980, i contatti sono diventati di maggior frequenza.

Tra l'altro, a partire dal 1980 è sorta la nostra ANNUALE RIUNIONE, con un incontro per stare tutti insieme, noi i "FEDELISSIMI", con un simpatico pranzetto. Uno di noi ha ricordato l'incontro di quest'anno 2002 con un trafiletto sulla pubblicazione "PIU' ", di cui è responsabile di redazione.

Desideriamo fare partecipe la nostra Associazione della nostra amicizia, cementata all'inizio del nostro "Alfieri", inviando il Trafiletto-ricordo.

Con molti auguri alla nostra Associazione per il 2003 e infiniti ringraziamenti per i Bollettini e l'Annuario 2002, grazie di tutto cuore.

Alcuni Alfierini, tra cui il Responsabile di Redazione dell'unito trafiletto, Adriano Fogliasso, il solerte Federico Cappabianca, gli iscritti nell'Annuario Paola Gallo Jarre, Anna Eandi Jarre, Elisa Fochesato, Alessandro Balloco, ...

# L'ASSEMBLEA DEI SOCI

*Al momento della costituzione dell'Associazione, si decise che il primo Consiglio Direttivo durasse in carica un solo anno, per presentarsi all'Assemblea dei Soci dimissionario, onde fosse la stessa Assemblea a stabilire chi dovesse reggere le sorti dell'Associazione per il successivo triennio. Ecco dunque che l'Assemblea dei Soci sarà elettiva. Riportiamo qui di seguito gli articoli dello Statuto di interesse.*

## Articolo 10 – Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è l'organo esecutivo dell'Associazione; ne promuove l'attività ordinaria in conformità alle decisioni dell'Assemblea, deliberando a maggioranza semplice; forma e modifica il Regolamento dell'Associazione. Il Consiglio Direttivo viene convocato senza particolari formalità ogni qual volta il Presidente, o in sua vece un Vice Presidente, lo ritenga opportuno, o quando almeno i due terzi dei componenti ne faccia richiesta.

## Articolo 11 - Composizione del Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo si compone di 15 membri eletti dall'Assemblea Generale, nonché dai rappresentanti delle sezioni esterne di cui all'art. 19, se nominati. Esso elegge nel suo seno il Presidente, due Vice Presidenti, un Segretario ed un Tesoriere. Il Consiglio così nominato ha la facoltà di nominare per cooptazione non più di quattro membri, che scadranno insieme con gli altri Consiglieri. Il Consiglio può nominare, sempre nel suo seno, un Comitato Esecutivo determinando il numero e i poteri dei suoi componenti.

## Articolo 12 – Membri del Consiglio Direttivo

I membri del Consiglio Direttivo eletti dall'Assemblea Generale durano in carica tre anni; i Consiglieri scaduti sono rieleggibili. I Consiglieri che non partecipino ad almeno tre sedute consecutive potranno essere resi dimissionari dal mandato, su decisione dello stesso Consiglio Direttivo. Un membro del Consiglio Direttivo eventualmente impossibilitato a partecipare ad una riunione, può dare delega ad un altro membro del Consiglio. Ogni Consigliere non può avere più di due deleghe. Spetta al Presidente la verifica delle deleghe. I Consiglieri che venissero a cessare dalla carica nel corso dell'anno potranno essere sostituiti per cooptazione. I membri così nominati scadranno dalla carica insieme al Consiglio. In caso di dimissioni della maggioranza dei Consiglieri s'intenderà dimissionario l'intero Consiglio.

## Articolo 13 – Assemblea

L'Assemblea è l'organo sovrano e normativo dell'Associazione e si compone di tutti i Soci dell'Associazione; è convocata dal Consiglio Direttivo almeno una volta

Partner di valore.

**AZIMUT**  
LA DIREZIONE PER INVESTIRE

L'esperienza di un grande gruppo: la più importante realtà italiana autonoma, impegnata esclusivamente nella gestione del risparmio. Un partner non di parte a garantire la soddisfazione e il valore del cliente.

Agenzia di Torino - Corso Re Umberto, 4/E  
Tel. 011.511.54.51 - Fax 011.511.54.91

Promotori:  
M. De Benedetto, C. Tabusso, G. P. Troncia

l'anno entro due mesi dalla chiusura dell'esercizio. Ogni socio ha diritto ad un voto. Sono ammesse quattro deleghe per ogni socio; le deleghe possono essere conferite anche a membri del Consiglio Direttivo. Essa è validamente costituita in prima convocazione quando è presente la metà dei Soci; in seconda convocazione qualunque ne sia il numero.

#### **Articolo 14 – Compiti dell'Assemblea**

L'Assemblea approva la relazione morale e finanziaria ed il rendiconto economico e finanziario presentato dal Consiglio Direttivo; formula proposte e determina l'attività

dell'Associazione; approva eventuali modifiche dello Statuto.

#### **Articolo 15 – Convocazione dell'Assemblea**

La convocazione dell'Assemblea deve essere disposta quando ne sia stata fatta richiesta da almeno 50 soci con l'indicazione dell'oggetto da deliberare.

La convocazione dell'Assemblea, contenente le indicazioni circa la data, il luogo, l'ora e l'ordine del giorno, avviene mediante semplice affissione nei locali della sede sociale dell'avviso, almeno 8 giorni prima della riunione. Le deliberazioni ed i rendiconti sono conservati a cura del Consiglio Direttivo a disposizione dei Soci.

**L'attuale Consiglio Direttivo è così composto:**

**Presidente:** Fabrizio Antonielli d'Oulx

**Vice Presidenti:** Luciano Favale e Riccardo Mazzuchetti Magnani

**Segretario:** Roberto Quallio

**Tesoriere:** Nicola Ghietti

**Revisore dei conti:** Matteo Migheli

**Consiglieri:**

Stefania Albis

Maria Grazia Alemanno

Marco Chiauzza

Emma Machetti

Elena Pochettino

Paola Prunas Tola

## CONVOCAZIONE DELLA ASSEMBLEA DEI SOCI

L'assemblea elettiva, che sarà anche un'occasione per incontrare i vecchi amici, per convincere altri compagni ad iscriversi, per rinnovare la quota per il 2003, è convocata per mercoledì 5 marzo alle ore 23.48 (presso il Liceo in c.so Dante) in prima convocazione, e per

**venerdì 7 marzo 2003 presso il nostro Liceo  
in c.so Dante 80, a Torino, alle ore 18.30**

*con il seguente programma:*

ore 18.30 bicchierata di benvenuto (nell'atrio); ore 19.00 assemblea (nell'aula magna); ore 20.00 aperitivo e chiacchiere; ore 21.00 tutti a casa.

L'Ordine del giorno dell'Assemblea prevede: Relazione del Presidente sulle attività svolte e future. Presentazione del bilancio consuntivo 2002 e preventivo 2003. votazione della Relazione del Presidente e dei bilanci. Elezione del nuovo Consiglio Direttivo. Varie ed eventuali

**Venerdì 4 aprile 2003**

Presso l'aula magna del Liceo, in corso Dante 80 a Torino, alle ore 21:

### ***Fausto Amodei***

*canta le canzoni di*

### ***Angelo Brofferio e Padre Isler***

Un'occasione per riscoprire la vis polemica e l'attualità di Angelo Brofferio, avvocato e patriota, dopo il bicentenario della sua nascita, e di conoscere l'"altra faccia" di Ignazio Isler, parroco della Crocetta nel '700, latinista, ma anche autore di maliziose canzoni satiriche dal linguaggio libero e perfino triviale di popolano torinese. Da non perdere!

***Un buon viaggio inizia con un sorriso.***



**Smiling Sun Travel**

Smiling Sun Travel. Agenzia di Torino, via San Massimo, 46 - tel. 011.81.28.697 - fax 011.81.28.700

*Il buon viaggio.*